

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5825 del 12/11/2018
Oggetto	PRESA D'ATTO DI RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MONZUNO (BO) LOCALITA' VADO_BOPPA2088_UNICAL S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6044 del 09/11/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico della opere idrauliche”,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la legge 7/8/1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell’impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae),
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo, n. 65 del 2/2/2015,

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”,
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico” ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001.);

VISTA:

- la comunicazione acquisita da ARPAE al protocollo con n. PGDG/2018/13954 del 05/10/2018 effettuata dalla Unical S.p.A. (C.F. 01303280067) con sede legale in via Luigi Buzzi n. 6 (AL) , con cui viene dichiarata la volontà di rinuncia alla domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica per il prelievo di acqua sotterranea intestata a Bental Calcestruzzi di Cemento S.p.A., sita in località Vado del comune di Monzuno (BO), depositata in data 07/12/2007 e assunta a protocollo n. PG/2007/0328717 del 24/12/2007, (pratica n. BOPPA2088);

CONSIDERATO che:

- la Unical S.p.A. con atto di fusione per incorporazione Repertorio n. 65.475 Raccolta 13.353 del 25/06/2007 ha acquisito Bental Calcestruzzi di Cemento S.p.A.;
- l'istanza di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

PRESO ATTO:

- della dichiarazione del concessionario corredata da documentazione fotografica, acquisita al protocollo n. PGDG/2018/13954 del 05/10/2018, in merito all'esecuzione della messa in

pristino dello stato dei luoghi;

- che sono state trasmesse le seguenti attestazioni di avvenuto pagamento:
 - spese di istruttoria dovute per la domanda di rinnovo di concessione pari a € 166,00;
 - deposito cauzionale per un importo di € 1.778,60;
 - canoni di concessione dal 2005 al 2007 per un importo complessivo di € 5.426,90;

DATO ATTO:

- che con nota acquisita al protocollo n. PGDG/2017/0013604 del 14/12/2017 sono stati richiesti i canoni non corrisposti dalla Unical S.p.A. per le annualità comprese dal 2008 al 2017.

PRESO ATTO:

- che Unical S.p.A. con nota acquisita al protocollo n. PGDG/2018/13954 del 05/10/2018 ha eccepito la prescrizione ex art. 2948 del CC per le annualità comprese dal 2008 al 2012 e contestualmente ha chiesto di poter utilizzare il deposito cauzionale versato in data 06/09/2005 a copertura parziale del credito residuo;
- che con nota acquisita al protocollo n. PGDG/2018/0014248 del 11/10/2018 si è proceduto al ricalcolo di quanto dovuto per le annualità comprese dal 2013 al 2018 per un totale complessivo di € 12.528,98;
- che è stata trasmessa l'attestazione di pagamento dei canoni di concessione dal 2013 al 2018 per un importo complessivo di € 10.750,38 al netto del deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto:

- che Unical S.p.A. (C.F. 01303280067) con sede legale in via Luigi Buzzi n. 6 (AL), abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2018, anno in cui il concessionario ha depositato comunicazione di rinuncia;
- che sussistano tutte le condizioni previste dagli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001 per archiviare l'istanza di rinnovo della concessione (pratica BOPPA2088) riconosciuta alla Bentoval

S.p.A. con det. 13345 del 19/09/2005 e incorporata da Unical S.p.A. (C.F. 01303280067)
per rinuncia di quest'ultima;

attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

1. di prendere atto della rinuncia alla domanda di rinnovo della concessione, depositata presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, sede di Bologna, in data 07/12/2007 e registrata al protocollo n. PG/2007/0328717 del 24/12/2007 (procedimento n. BOPPA2088), da parte di Unical S.p.A. (C.F. 01303280067 - sede legale in via Luigi Buzzi n. 6, Alessandria), che ha acquisito la Bental Calcestruzzi di Cemento S.p.A. titolare della concessione rilasciata con Determinazione n. 13345 del 19/09/2005;
2. di prendere atto della rimozione dell'opera di presa e di ripristino dei luoghi, come dichiarato da Unical S.p.A. con nota assunta al protocollo PGDG/2018/13954 del 05/10/2018 ;
3. di dare atto che, come da richiesta del concessionario, il deposito cauzionale è utilizzato a parziale copertura dei canoni arretrati, che in tal modo risultano liquidati;
4. di inviare copia semplice del presente provvedimento al Unical S.p.A. (C.F. 01303280067);
5. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nell'allegato F alla D.G.R. n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.
6. di dare atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Specialistica Progetto Demanio

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.